

22 ottobre 2020

Iniziativa contro il commercio di armi

La posizione della BNS

Il 29 novembre 2020 è stata sottoposta a votazione l'iniziativa popolare "Per il divieto di finanziare i produttori di materiale bellico" (Iniziativa contro il commercio di armi). La BNS ha respinto l'iniziativa. Qui di seguito sono disponibili informazioni relative alle motivazioni e alla posizione della Banca nazionale.

1. Cosa vuole l'iniziativa

I promotori chiedono che all'AVS, alle casse pensioni, alle fondazioni e alla Banca nazionale sia vietato detenere titoli di società che generano oltre il 5% del fatturato con la produzione di materiale bellico; propongono inoltre di non consentire la concessione di crediti a favore di dette società.

2. Perché la BNS è contraria

- La nuova disposizione costituzionale provocherebbe **incertezza giuridica e notevoli problemi pratici per la BNS in quanto istituzione direttamente interessata**. Non esiste infatti una definizione universalmente valida di "produttore di materiale bellico", motivo per cui l'attribuzione delle società a tale categoria risulterebbe **complessa e non univoca**, tanto più che la soglia del 5% può variare nel tempo.
- Se l'iniziativa venisse accettata, la BNS sarebbe **fortemente limitata nelle sue possibilità di investimento e nella gestione professionale dei titoli azionari**. Dovrebbe escludere presumibilmente oltre 300 società dal proprio portafoglio azionario, pari a circa l'11% del suo valore di mercato. La diversificazione ne risentirebbe pesantemente. In conseguenza della ridotta ripartizione degli investimenti

azionari le quote percentuali nelle restanti imprese crescerebbero in modo significativo e il rapporto rischio-rendimento peggiorerebbe; sarebbe cioè da attendersi un aumento tendenziale del rischio.

- L'accettazione dell'iniziativa **comporterebbe costi e rischi aggiuntivi nella gestione degli investimenti**. Dato che tutti gli indici azionari contengono anche titoli che in tal caso sarebbero vietati, l'impiego di derivati basati su tali indici non sarebbe più possibile. Questi cosiddetti **futures su indici sono strumenti importanti** nella **gestione dei rischi di investimento**. Senza futures bisognerebbe mettere in conto un aumento dei **costi di transazione o dei rischi**.
- Con l'accettazione dell'iniziativa, **l'indipendenza della Banca nazionale verrebbe messa in discussione in un'area di competenza importante, quella della gestione degli investimenti**. La **Costituzione federale** conferisce esplicitamente alla BNS una **sostanziale indipendenza**, affinché possa assolvere i propri compiti al riparo da mire politiche a breve termine e nel miglior interesse del Paese.

3. Cosa fa la BNS oggi

- Già oggi la BNS **si astiene completamente dall'investire in società che producono armi internazionalmente proscritte** (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi biologiche e chimiche e armi nucleari per Stati che non figurano fra le cinque potenze atomiche secondo il trattato di non proliferazione nucleare dell'ONU).
- In generale la BNS **non finanzia direttamente** progetti o prodotti.